

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

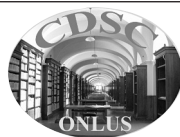
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,
Corso della Repubblica,
160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XIX, n. 2, Aprile - Giugno 2019

www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - e-mail: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Corona della statua dell'Assunta di Cassino (in primo piano particolare: «ORO DONATO DAI FEDELI AGOSTO 1919»).

In 4ª di copertina: Epigrafe di Marcus Obultronus Cultellus, lapidario di Montecassino (in alto); componenti del dirigibile "Italia" (in basso).

IN QUESTO NUMERO

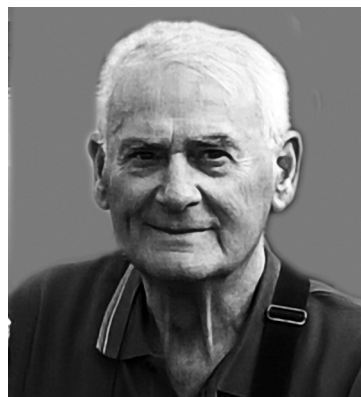
- Pag. 99 E. Pistilli, *L'irrisolta questione dell'appartenenza del prestigioso mausoleo casinate: una proposta di rilettura*. Casinum: Tomba degli Ummidi o degli Obultronii?
- “ 112 M. Zambardi, *Il merito all'origine di alcuni toponimi di San Pietro Infine*.
- “ 115 F. Sabatini, *Caterina Cantelmo, una dama del Cinquecento*.
- “ 119 A. Mangiante, *Un Centenario: 1919-2019*.
- “ 121 G. Petrucci, *Da una lettera dell'ing. Alberto Viglieri e altre. La triste sepoltura di Vincenzo Pomella e spigolature varie*.
- “ 127 F. Di Giorgio, *Le politiche culturali della Cassa per il Mezzogiorno. Centro Servizi Culturali di Cassino: un'esperienza dimenticata?*
- “ 141 C. Jadecola, *Filippo Cirelli. Nel centesimo anniversario della nascita di Severino Gazzelloni. La favola del «flauto d'oro»*.
- “ 145 *Tra memoria e monito: il Cdsc-Onlus nelle cerimonie per il 75° della Fondazione San Benedetto, Comune di Cassino, Teleuniverso, Commonwealth War Graves Commission*.
- “ 147 O. Zambardi, *L'Ordine di Malta, il Beato Gerardo Sasso e Montecassino*.
- “ 150 *Colfelice_1: Presentazione del volume «Quaderni Coldragonesi» 9_2018*.
- “ 151 *Colfelice_2: Presentazione del volume Il fornaciario*. Eleuterio Riccardi scultore.
- “ 152 G. de Angelis-Curtis, *Eleuterio Riccardi: estrazione territoriale e contesto storico*.
- “ 157 *Corteo Storico Terra Sancti Benedicti - 25 anni: Fiera medievale. Premiate le scuole*.
- “ 159 *La «Marcia per l'Europa»: Ventotene-Cassino-Montecassino*.
- “ 160 *Piedimonte S. Germano: Presentazione del volume Il mite arciprete don Gaetano De Paola e la liberazione dei polacchi*.
- “ 161 G. de Angelis-Curtis, *D. Gaetano De Paola, i sacerdoti e la guerra*.
- “ 164 *Ancora sull'epigrafe CIL 5163 di Casalucense*.
- “ 165 *In ricordo di Elio Saragosa*.
- “ 166 *In memoria di Walther Nardini*.
- “ 168 *La scomparsa di Domenico Gargano*.
- “ 171 ELENCO SOCI CDSC 2019
- “ 174 EDIZIONI CDSC



In ricordo di Elio Saragosa

Una grave perdita la scomparsa, dopo mesi di malattia, del socio Elio Saragosa. Lo rimpiangono i familiari, i colleghi, i numerosi amici e soci del CDSC, fra i quali i fratelli Sergio e Giacomo. Le più sentite condoglianze del Cdsc-Onlus alla moglie Laura, ai familiari tutti.
«Studi Cassinati» lo ricorda con una nota del fratello, generale Giacomo Saragosa.

Il professor Elio Saragosa nacque a Cairà il 25 settembre 1942, nel pieno della seconda guerra mondiale e visse, nella sua prima infanzia, la sofferenza dell'abbandono della casa e della vita raminga in montagna, unitamente alla sua numerosa famiglia, per fuggire gli eventi bellici drammatici del Cassinate. Frequentò le elementari a Cairà e le medie ed il ginnasio-liceo a Cassino. Si laureò in Lettere moderne presso l'Università La Sapienza di Roma. Dovette riprendere un diverso peregrinare, stavolta per poter svolgere la professione di docente, in Alta Italia, a Laveno Mombello ed Intra (Verbania) insieme alla sua amata Laura che sposò nel 1972. Riuscì poi a tornare a casa insegnando dapprima a Vallecorsa e poi a Sant'Elia nelle scuole medie locali. Fu assegnato infine all'Istituto Alberghiero di Cassino dove svolse la sua funzione di docente fino al collocamento a riposo, nel 2007. Visse intensamente e con amore la vita professionale come testimoniano i tantissimi suoi alunni che hanno voluto presenziare alle esequie, unitamente ai colleghi, o che hanno voluto far giungere alla sua famiglia il loro affettuoso saluto. Suo il merito, tra l'altro, della riscoperta delle ricette tradizionali della cucina della nostra terra, raccolte e pubblicate nell'ambito del suo lavoro di docente all'Alberghiero, in una collana di otto libretti. Dalla moglie Laura ebbe due figli: Maria Rosaria, biologa, che ha seguito le orme paterne ed insegna a Roma e Mario, ingegnere, che lavora con la Saipem ovunque nel mondo ci sia petrolio e che gli ha regalato un nipotino, Matteo, che ha reso felici gli ultimi mesi della sua vita. Con la stessa intensità ed amore profuso nel suo lavoro, attraversò anche le vicende civili, sociali e politiche della nostra città. Sempre sorridente e sereno in virtù di un carattere estroverso, solare e cordiale, ricco di cultura ad ampio spettro, seppe trasmetterla ed usarla con levità e garbo. Dotato di un fine



senso dell'ironia e capace, virtù rara, di autoironia, mai si nascose dietro cortine di ipocrisia ma espresse le sue opinioni senza infingimenti, anche se ciò poteva risultare sgradito agli interlocutori. Lo seppe però fare con tale garbo da disarmare la controparte ancor prima che questa potesse adombrarsi. Amò fortemente la sua famiglia, la sua gente, la sua terra e il suo lavoro e su questi pilastri realizzò la bella avventura che è stata la sua vita conclusasi il 27 maggio 2019.

Voglio chiudere questo ricordo di Elio citando i versi iniziali di una poesia di Henry Scott Holland che lui sicuramente avrebbe condiviso "La morte non è niente. Non conta. Io me ne sono solo andato nella stanza accanto. Non è successo nulla. Tutto resta esattamente come era." (Giacomo Saragosa).



In memoria di Walther Nardini: un benemerito della città di Cassino

18 maggio 1944 - 18 maggio 2019: sono passati 75 anni dallo sfondamento della Linea Gustav e proprio in questa data a Cassino si è svolta l'ultima cerimonia commemorativa inerente la ricorrenza. Molte sono le motivazioni e le persone che in questo periodo vengono ricordate a perenne monito affinché mai più avvenga quanto di più terribile possa accadere all'uomo: la guerra.

Da allora ad oggi molti hanno narrato gli eventi bellici che videro Cassino al centro dei furiosi scontri del gennaio-maggio 1944, offrendone varie chiavi di lettura e approfondendo, in vario modo, i diversi aspetti.

Primo italiano a raccontare la Battaglia di Cassino fu Walther Nardini, autore del libro dal titolo *Cassino. Fino all'ultimo uomo*, edito da Mursia nel 1975 che, tradotto anche in tedesco, ne permise la diffusione anche in Germania, dove ebbe molto successo. La stesura del libro prese il via in un albergo di Rimini, alla fine degli anni Sessanta, dove, per caso, Nardini conobbe un reduce tedesco che gli raccontò la sua esperienza nel cassinato. Fu grazie a quel racconto che si appassionò alla storia bellica del cassinato tanto che decise di cimentarsi, per la prima volta, nella stesura di un libro. Le ricerche, durate circa sette anni, si pro-

